

Il TULIP nella Teologia Riformata

12 April 2023



In generale, la teologia riformata include qualsiasi sistema di credenze che affonda le sue radici nella Riforma protestante del XVI secolo. Naturalmente, gli stessi riformatori hanno fatto risalire la loro dottrina alla Scrittura, come indicato dal loro credo di “sola scriptura”, quindi la teologia riformata non è un “nuovo” sistema di credenze ma uno che cerca di continuare la dottrina apostolica.

In generale, **la teologia riformata sostiene l'autorità della Scrittura, la sovranità di Dio, la salvezza per grazia attraverso Cristo** e la necessità dell'evangelizzazione. A volte è chiamata **teologia dell'Alleanza** a causa della sua enfasi sull'alleanza che Dio fece con Adamo e sulla nuova alleanza che venne attraverso Gesù Cristo ([Luca 22:20](#)).

Autorità della Scrittura

La teologia riformata insegna che la Bibbia è la Parola ispirata e autorevole di Dio, sufficiente in tutte le questioni di fede e pratica.

Sovranità di Dio

La teologia riformata insegna che Dio governa con controllo assoluto su tutta la creazione. Ha preordinato tutti gli eventi e quindi non è mai frustrato dalle circostanze. Questo non limita la volontà della creatura, né fa di Dio l'autore del peccato.

Salvezza per grazia

La teologia riformata insegna che Dio nella sua grazia e misericordia ha scelto di redimere un popolo a sé, liberandolo dal peccato e dalla morte. La dottrina Riformata della salvezza è comunemente rappresentata dall'acrostico TULIP (noto anche come i cinque punti del Calvinismo):

T - totale depravazione. L'uomo è completamente impotente nel suo stato peccaminoso, è sotto l'ira di Dio e non può in alcun modo piacere a Dio. La totale depravazione significa anche che l'uomo non cercherà naturalmente di conoscere Dio, fino a quando Dio non lo spingerà gentilmente a farlo ([Genesi 6:5](#) ; [Geremia 17:9](#) ; [Romani 3:10-18](#)).

U - elezione incondizionata. Dio, dall'eternità passata, ha scelto di salvare una grande moltitudine di peccatori, che nessun uomo può contare ([Romani 8:29-30](#) ; [9:11](#) ; [Efesini 1:4-6](#) , [11-12](#)).

L - espiazione limitata. Chiamato anche "redenzione particolare". Cristo prese su di Sé il giudizio per il peccato degli eletti e quindi pagò per la loro vita con la Sua morte. In altre parole, non ha semplicemente reso la salvezza "possibile", l'ha effettivamente ottenuta per coloro che aveva scelto ([Matteo 1:21](#); [Giovanni 10:11](#); [17:9](#); [Atti 20:28](#); [Romani 8:32](#) ; [Efesini 5:25](#)).

I - grazia irresistibile. Nel suo stato decaduto, l'uomo resiste all'amore di Dio, ma la grazia di Dio che opera nel suo cuore gli fa desiderare ciò a cui aveva precedentemente resistito. Cioè, la grazia di Dio non mancherà di compiere la sua opera di salvezza negli eletti ([Giovanni 6:37](#) , [44](#) ; [10:16](#)).

P - perseveranza dei santi. Dio protegge i Suoi santi dalla caduta; quindi, la salvezza è eterna ([Giovanni 10:27-29](#) ; [Romani 8:29-30](#) ; [Efesini 1:3-14](#)).

La necessità dell'evangelizzazione

La teologia riformata insegna che i cristiani sono nel mondo per fare la differenza, spiritualmente attraverso l'evangelizzazione e socialmente attraverso una vita santa e l'umanitarismo.

Altri tratti distintivi della teologia riformata includono generalmente l'osservanza di due sacramenti (battesimo e comunione), una visione cessazionista dei doni spirituali (i doni non sono più estesi alla chiesa) e una visione non dispensazionale della Scrittura. Tenuti in grande considerazione dalle chiese riformate sono gli scritti di **Giovanni Calvino, John Knox, Ulrich Zwingli e Martin Lutero**. La **Confessione di Westminster** incarna la teologia della tradizione riformata. Le chiese moderne nella tradizione riformata includono presbiteriane, congregazionaliste e alcune battiste.